

A cuor (più) leggero

RICERCHE Sostituire la coronarografia con un esame meno invasivo e più preciso. È l'obiettivo di uno studio internazionale coordinato dal Centro cardiologico Monzino di Milano (*cardiologicomonzino.it*), che sta entrando nelle sue fasi conclusive. Il nuovo test (chiamato Ffr-Ct) **evita l'introduzione di una sonda nelle arterie** che irrorano il cuore, ma permette ugualmente di valutarne l'anatomia e la funzionalità sulla base di una Tac e di un programma informatico elaborato *ad hoc*. «Abbiamo sperimentato il metodo su 123 persone che avevano i sintomi di una malattia coronarica, o che erano già state sottoposte a interventi chirurgici per l'applicazione di stent o di bypass» spiega Gianluca Pontone, responsabile dell'Unità di risonanza magnetica del Monzino. «Lo studio internazionale prevede di arrivare a 580 pazienti, ma già ora la Ffr-Ct ha dimostrato di poter raggiungere risultati più "accurati" di quelli ottenuti con la coronarografia, con un'esposizione a radiazioni molto contenuta e un rapporto favorevole costi-benefici». Il centro milanese è il primo in Italia a proporre la tecnica, che tuttavia è già in uso in altri ospedali all'estero, soprattutto negli Stati Uniti. Ma se i dati saranno confermati, «la Ffr-Ct promette di cambiare i criteri con cui oggi si valuta la salute delle coronarie» conclude Pontone. *Margherita Fronte*

